



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0453657 04/07/2016 15,00

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest. : SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI E STORIC...
TERNA RETE ITALIA; COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA
Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
CTVA@pec.minambiente.it

e p.c.
Terna Rete Italia S.p.A.
Viale Egidio Galbani 70
00156 Roma
info@pec.terna.it
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Comune di Montesano sulla Marcellana
uffteccicomontesano@postecert.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per
le Province di Salerno e Avellino
Via Tasso 46
84121 Salerno
mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: CUP 7721 - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale per la "Stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN loc. Montesano Scalo" - Esito Commissione.

Con la presente si comunica che, nella seduta del 21/06/2016, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale relativa alla "Stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN loc. Montesano Scalo", presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota acquisita al protocollo regionale n. 807599 del 24/11/2015.

La Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"La Stazione 380/150 kV risulta già parzialmente realizzata e oggetto di un contenzioso amministrativo sulla liceità dell'autorizzazione unica ex Dlgs 387/2003 inerente l'impianto eolico della Essebiesse con il quale la Stazione in parola è stata autorizzata. Senza entrare nel merito delle motivazioni del contenzioso afferenti alla

CUP7721_Adp



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

competenza di altri Enti (comune di Montesano sulla Marcellana, Soprintendenza) si evidenzia che il Settore Tutela dell'Ambiente prima e l'UOD Valutazioni Ambientali poi hanno sempre sostenuto che il progetto della Stazione elettrica 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana non era compreso nel progetto dell'impianto eolico della Essebiesse sottoposto a VIA ne tantomeno nella progettazione dell'impianto eolico della Ravano Green Power sottoposto a VIA. Tali circostanze sono state verificate sulla documentazione agli atti dell'Autorità competente in materia di VIA regionale e hanno costituito le motivazioni dell'attivazione da parte della citata Autorità di un procedimento ex art. 29 del Dlgs 152/2006 anche nei confronti di TERNA. Tale procedimento è stato impugnato da TERNA sia al Consiglio di Stato che al TAR Lazio. Rilevata l'incompetenza da parte del Consiglio di Stato (sentenza n. 5322/2014), che ha respinto il ricorso di TERNA, e la nota DVA-00_2015-0025517, con la quale la DG Valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero ha affermato di non essere competente in materia di VIA della Stazione 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana, il giudizio è ancora pendente al TAR Lazio. Come risulta pendente al TAR Lazio il giudizio promosso dal Comune di Montesano sulla Marcellana nei confronti del provvedimento di proroga di cui al Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 (avviso pubblicato sul BURC n. 67 del 16/11/2015) emanato successivamente ad un precedente atto di proroga della Regione Campania – UOD Energia e Carburanti (l'Ufficio regionale competente in materia di Autorizzazione Unica). La ricostruzione fornita da TERNA in merito alle vicende amministrative, quindi, è risultata parziale e non coincidente con i fatti attestati dall'UOD Valutazioni Ambientali nel corso della vastissima corrispondenza intercorsa. Infatti la sentenza del Consiglio di Stato n. 5322/2014 e la nota DVA-00_2015-0025517 non sono stati citati da TERNA, come pure non è stato citato il ricorso promosso dal Comune di Montesano sulla Marcellana al TAR Lazio sul decreto di proroga dell'autorizzazione della Stazione 380/150, emanato dal MISE e dal MATTM, attualmente in attesa di giudizio.

La documentazione presentata da TERNA, anche a seguito delle richieste di integrazione formulate, non riporta nessun nuovo elemento in merito alla descritta vicenda amministrativa per cui sulla scorta di tutto quanto rappresentato dal Settore Tutela dell'Ambiente prima e dall'UOD Valutazioni Ambientali nella copiosa corrispondenza inerente la rappresentata vicenda la Stazione 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana si ribadisce che il progetto della Stazione elettrica 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana non era compreso nel progetto dell'impianto eolico della Essebiesse sottoposto a VIA ne tantomeno nella progettazione dell'impianto eolico della Ravano Green Power sottoposto a VIA.

Il progetto di variante consiste sinteticamente nella realizzazione delle seguenti opere: Stazione elettrica 220/150 kV in variante della autorizzata Stazione 380/150 kV, Raccordi aerei 220 kV della linea "Tuscano - Rotonda" alla S.E. Montesano e Raccordi aereo/cavo 150 kV della linea "Padula - Lauria" alla S.E. Montesano.

Considerato che:

- l'intera Stazione Elettrica ed una parte delle linee 220kV che sono presenti a nord ed a sud della stazione ricadono nella fascia di rispetto di 150 mt che tutela i corsi d'acqua, tutelate dal D.Lgs n° 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c (ex L. 431/85) ovvero i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna e sono oggetto di tutela e valorizzazione per il loro interesse paesaggistico;
- tutta l'ampia fascia posta sul versante ad est della SE è interessata da un'omogenea e diffusa perimetrazione di un'area codificata come P-utr5, che identifica le aree caratterizzate dalla "propensione all'innesco-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio; l'area della porzione orientale della Stazione Elettrica di Montesano, ricadente in un settore pianeggiante con coperture alluvionali, e il tratto del cavidotto interrato in aree agricole e sottopassante la sede stradale della SS n.103, nella parte basale del pendio, con copertura di depositi alluvionali costituiscono gli areali di interazione tra il progetto e aree con propensione al dissesto franoso;

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

l'area del progetto di variante ricade integralmente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

- *l'area della Stazione presenta alcune criticità di tipo idraulico determinate dalla sua localizzazione nel punto di confluenza tra il Canale Imperatore e il Torrente Pantanelle e dalla circostanza che la quota dell'area di stazione (493 m s.l.m.) risulta inferiore al livello idrico raggiunto in alcune sezioni.*

Rilevato che la Soprintendenza, nelle osservazioni formulate, si è espressa come segue:

"...la documentazione di cui si è presa visione (comprese le fotosimulazioni), oltre a non consentire la verifica della liceità delle preesistenze ed a non rappresentare adeguatamente lo stato attuale dei luoghi, contribuisce a sminuire la reale portata delle opere esistenti ovvero della situazione futura a cui si intende addivenire ed a non giustificare l'entità degli interventi proposti. Ciò non permette neppure a questo Ufficio di effettuare valutazioni compiute rispetto alla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.;

- *la Stazione de qua continua ad interessare il fondo già alterato e delimitato con i lavori del precedente impianto, seppure ora ridimensionata nella potenza da trasformare, e cioè "nel complesso un'area di circa 44.000 mq", a mantenere la recinzione in c.a. esistente di altezza variabile ed a prevedere vari corpi di fabbrica (ben 3 edifici, un box e 6 chioschi) oltre ad impianti ed opere di connessione alle diverse reti. Detta opera è nettamente sovradimensionata non variando il perimetro esterno della Stazione avviata nell'esecuzione nel 2011, né l'ingombro complessivo della medesima sul territorio;*
- *le opere di mitigazione proposte per la stessa sono del tutto insufficienti al fine di rendere l'intervento compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché il ridimensionamento previsto non determina né una riduzione della superficie lorda occupata con conseguente diminuzione di consumo di suolo rurale e restituzione effettiva di parte del fondo all'uso agricolo, né un reale allontanamento dell'impianto dal corso d'acqua tutelato o l'inserimento della Stazione in un sito alternativo compreso in zona più consona (ad esempio già adibita ad insediamenti produttivi). A proposito dell'individuazione di alternative all'intervento de quo, non si può non rilevare la singolarità della procedura di cui all'avviso in oggetto essendo stata avviata a posteriori e/o a sanatoria delle opere già parzialmente realizzate;*
- *gli interventi connessi all'esecuzione della Stazione Elettrica di 380/150 KV, così come ripetutamente evidenziato anche nel corso del predetto contenzioso amministrativo, sono di notevole entità ed interferiscono consistentemente con il paesaggio rurale del relativo contesto territoriale godibile da molteplici punti di vista. Le opere in questione hanno stravolto e compromesso l'aspetto morfologico preesistente del fondo (prima indeficato e coperto da vegetazione) posto a ridosso del Vallone Pantanelle nonché inserito nella campagna. Trattasi di una zona solcata da più corsi d'acqua e caratterizzata, tuttora, da una contenuta edificazione, dalla vocazione prevalentemente rurale e da un'elevata visibilità tenuto conto che verso la stessa si affacciano i rilievi collinari/montuosi circostanti nei quali sono inseriti innumerevoli percorsi ed alcuni centri abitati. Le opere già effettuate, come anche quelle previste dalla nuova proposta in esame risultano inconciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica.*

b.2) Raccordi aerei all'elettrodotto a 220 kV "Tusciano - Rotonda" ed i raccordi aerei/cavo all'elettrodotto a 150 kV "Padula - Lauria"

I raccordi agli elettrodotti sopra menzionati sono, ovviamente, intrinsecamente connessi al funzionamento della Stazione elettrica e, conseguentemente, la non condivisione da parte, di questo Ufficio, della realizzazione della medesima ne inficia anche una valutazione positiva alla loro costruzione ex novo. In merito alle opere specifiche di solo adeguamento si rileva che le stesse non contribuiscono ad allontanare le linee ed i tralicci dai corsi d'acqua esistenti.

Per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti di competenza nonché agli atti sino ad ora a disposizione, questa Soprintendenza ritiene che per l'istanza prodotta dalla Soc. Terna S.p.a. di cui all'avviso in oggetto si debba esprimere una valutazione contraria."

CUP7721_Adp



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

Successivamente con nota prot. 9445 del 21/04/2016 la stessa Soprintendenza ha integrato le osservazioni già formulate affermando quanto segue:

“.....questa Soprintendenza con la presente conferma pienamente le osservazioni pertinenti all'oggetto di cui al precedente atto con prot. n. 638 del 12/1/2016 e ne integra il contenuto, per lo più, con una maggiore esposizione dei precedenti amministrativi della vicenda in esame tenuto conto di quanto emerso nell'incontro dello scorso 1 aprile. Questo Ufficio ha, infatti, già reso delle osservazioni (con la citata nota prot. n. 638/2016) a riguardo dell'avviso, pubblicato sull'apposito portale di codesto Ministero ai sensi dell'art. 20, comma 3°, del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto “EL 351: Stazione elettrica 220/150 KV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN” proposto dalla Soc. Terna S.p.a..

La documentazione messa ufficialmente a disposizione dalla predetta Società per la procedura in oggetto presenta delle incoerenze nel contenuto a partire dal suo stesso oggetto poiché non è sempre inequivocabile nell'esposizione delle opere da valutare e cioè se l'istanza riguardi complessivamente le opere indicate in oggetto (la Stazione Elettrica 220/150 KV di Montesano sulla Marcellana, i raccordi aerei all'elettrodotto a 220 KV “Tuscano – Rotonda” ed i raccordi aerei/cavo all'elettrodotto a 150 kV “Padula – Lauria”) ovvero la proposta di “Variante” e, conseguentemente, gli interventi non ancora eseguiti o da modificare con le mitigazioni.

Relativamente all'incidenza nel paesaggio dell'istanza de qua si rimanda integralmente a quanto già esposto nel citato proprio atto con atto con prot. n. 638/2016 limitandosi a segnalare che l'opuscolo di presentazione delle opere, predisposto per la scorsa riunione dalla Soc. Terna S.p.a., come d'altronde la documentazione contenuta nell'istanza in esame, sminuisce sostanzialmente le negative ricadute delle opere in questione rispetto ai valori paesaggistici (sia nella loro complessità, sia nell'entità delle sole opere in Variante) ed alla loro inconciliabilità con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.. La Stazione Elettrica di 380/150 KV, così come ripetutamente evidenziato nei propri atti, sono di notevole entità ed interferiscono consistentemente con il paesaggio rurale del relativo contesto territoriale godibile da molteplici punti di vista. Le opere in questione per la rilevante estensione (circa 44.000 mq), per la notevole consistenza volumetrica dell'edificio, per il tipo stesso di impianto (Stazione Elettrica di 380/150 kV o 220/150 kV) come anche per le tipologie sia degli edifici, sia dei vari elementi di cui si deve comporre e delle opere infrastrutturali (elettrodotti, strade, ecc.) o di sistemazione dell'area esterna pertinenziale (recinzioni, parcheggi, ecc.) intrinsecamente connesse hanno stravolto e compromesso l'aspetto morfologico preesistente del fondo (prima inedito e coperto da vegetazione) posto a ridosso del Vallone Pantanelle, delimitato dai corsi d'acqua e dalla strada pubblica nonché inserito nella campagna. Trattasi di una zona rurale solcata da un ricco reticolo idrografico e caratterizzata, tuttora, da una contenuta edificazione, dalla presenza anche di costruzioni che hanno conservato le caratteristiche architettoniche tipiche, dalla vocazione prevalentemente agreste e da un'elevata visibilità tenuto conto che verso la stessa si affacciano i rilievi collinari/montuosi circostanti nei quali sono inseriti innumerevoli percorsi ed alcuni centri abitati. Le opere già effettuate, come anche quelle previste dalla nuova proposta in esame risultano inconciliabili con le esigenze di tutela paesaggistica. Ugualmente gli interventi ancora a farsi comprensivi delle mitigazioni proposte, pur nell'ipotesi non condivisibile da questo Ufficio di doversi limitare alla sola Variante, determinano alterazioni significative: entità delle movimentazioni di terreno, nuovi tratti di elettrodotto aerei, ecc.. Le mitigazioni proposte per la Stazione Elettrica, invece, sono del tutto insufficienti al fine di rendere l'intervento compatibile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché il ridimensionamento previsto non determina né una riduzione della superficie lorda occupata con conseguente diminuzione di consumo di suolo rurale e restituzione effettiva di parte del fondo all'uso agricolo, né un reale allontanamento dell'impianto dal corso d'acqua tutelato o l'inserimento della Stazione in un sito alternativo compreso in zona più consona (ad esempio già adibita ad insediamenti produttivi) ovvero l'allontanamento delle linee e/o dei tralicci dai corsi d'acqua esistenti.

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

Così come già fatto segnalato, la vicenda connessa alla realizzazione, già parzialmente avvenuta, della Stazione Elettrica 380/150 KV della società TERNA in località Tempa San Pietro a Montesano Scalo, fraz. di Montesano sulla Marcellana, è particolarmente complessa e presenta serie criticità, tuttora irrisolte, che hanno determinato negli ultimi anni vari contenziosi amministrativi in parte definiti (cfr Sentenza del Consiglio di Stato n. 4167/2013) ed in parte ancora aperti, tenuto conto della Sentenza n. 5322/2014 del Consiglio di Stato (Sez. VI) che ha rimandato al T.A.R. Lazio il giudizio di ottemperanza con termine di legge per l'eventuale riassunzione. E' ad oggi pendente il contenzioso amministrativo relativo al procedimento ex art. 29 del D.Lvo n. 152/2006 attivato dal Settore Tutela dell'Ambiente (oggi U.O.D. Valutazioni Ambientali) della Regione Campania nei confronti della Società Terna S.p.a. (pregiudizievole dei DD.DD. regionali a riguardo rilasciati costituendo un provvedimento endoprocedimentale essenziale dei medesimi) "in quanto il progetto della Stazione elettrica de quo non risultava compreso nel progetto dell'impianto eolico della società Essebiesse sottoposto a VIA con esito favorevole di cui al DD n. 53 del 19/01/2010 né in altri progetti di impianti eolici" (oltre che integrato dai motivi aggiunti notificati nell'aprile 2015 anche a questa Soprintendenza), mentre è recente la proposizione del ricorso al T.A.R. Lazio da parte dell'Amministrazione Comunale di Montesano sulla Marcellana avverso il decreto interministeriale di proroga, datato 12/12/2015, adottato dal Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – unitamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con oggetto "Realizzazione ed esercizio della nuova Stazione Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV nel Comune di Montesano sulla Marcellana e dei raccordi di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV Rotonda Tusciano" (pubblicato sul BUR Campania n. 67 del 16 novembre 2015) mirato a consentire l'ultimazione dei lavori iniziati nel giugno 2011 e sospesi dall'ottobre successivo. Anche nel suddetto opuscolo di presentazione delle opere, la Soc. Terna S.p.a. menziona, quali titoli abilitativi all'esecuzione degli interventi, i DD.DD. della Regione Campania nn. 377 del 14/7/2010 e 191 del 15/4/2011. Il D.D. della Regione Campania n. 377/2010 richiama la Valutazione di Impatto Ambientale ottenuta dalla Essebiesse Power s.r.l., con D.D. n. 53 del 19/01/2010 (nel quale si menziona l'esito dei lavori della Commissione istruttoria svoltasi il 23/2/2006) che non può contemplare la Stazione Elettrica di 380/150 kV a Montesano sulla Marcellana tenuto conto che la progettazione a quel periodo prevedeva la costruzione di una Stazione elettrica, di minore potenza e consistenza, nel territorio di Casalbuono. Il D.D. della Regione Campania n. 191/2010 non indica nessun altro provvedimento predisposto a livello regionale rispetto ad una revisione della Valutazione di Impatto Ambientale precedentemente effettuata. La progettazione specifica di detta Stazione elettrica 380/150kV non è, neppure, compresa nella procedura di V.I.A. effettuata dalla Regione Campania (per altro senza il dovuto coinvolgimento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) relativamente al Progetto Definitivo di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 51 MW (poi ridotto a 33 MW) sempre a Montesano sulla Marcellana proposto dalla Ravano Green Power il quale non consta che sia stato ancora definito dal Settore competente della Regione Campania nonostante che più Enti (compreso questa Soprintendenza, con atto prot. n. 35396 del 18/12/2012, ed il Comune di Montesano sulla Marcellana) abbiano espresso pareri contrari e chiesto la conclusione del procedimento con esito negativo nell'ultima seduta di Conferenza dei Servizi svoltasi nel dicembre 2012. Nel corso di tale Conferenza dei Servizi è, altresì, emerso che gli unici due elaborati comprendenti la planimetria della Stazione elettrica TERNA erano del 2009 (perciò successivi, anche in questo caso, alla V.I.A. oltre che di altro committente) e mai inviati agli Enti all'uopo convocati a partecipare. Sempre in relazione al procedimento con questo altro committente, con la successiva nota con prot. n. 2013.0043842 del 18/1/2013, di riscontro alle richieste formulate dal Comune di Montesano sulla Marcellana e da questa Soprintendenza, il Settore Regolazione dei Mercati – Area 12 della Regione Campania ha comunicato che la Stazione elettrica 380/150 KV in località Tempa San Pietro "non è oggetto del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi in oggetto", che "l'endoprocedimento ambientale rimane assorbito interamente nell'ambito di altra articolazione

CUP7721_Adp



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

dell'amministrazione procedente" e che sempre la società Ravano Green Power s.r.l. con nota 10/11/2008 (prot. n. RM/202/GM, acquisita in Regione Campania solo il 2/3/2009 al n. di protocollo 2009.0177939) ha trasmesso alla TERNA il Progetto Definitivo "delle opere di rete necessarie per la connessione alla RTN dell'impianto di produzione in oggetto" (cioè quello della nuova Cabina Elettrica 220/150 KV da inserire in entra-esce sulla linea a 220 KV Rotonda-Tuscano) comunicando, sempre alla TERNA che "a valle del rilascio da parte VS del parere di rispondenza ai requisiti fisici RTN, tale progetto verrà ceduto alla SBS Power s.r.l. che depositerà lo stesso e che subentrerà alla scrivente in tutti gli oneri e gli impegni concordati con TERNA compreso il Modello 4" allegandone copia. Tale ulteriore progettazione, però, non risulta che sia stata spedita dalla TERNA o dalle altre Società sopramenzionate o dalla Regione Campania a questa Soprintendenza.

Il Progetto Definitivo ovvero il Progetto Esecutivo della Stazione Elettrica 380/150 KV non è mai stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza per gli aspetti di competenza, né, tanto meno, la stessa lo ha espressamente valutato favorevolmente ai fini paesaggistici sebbene tale impianto ricada in zona tutelata ai sensi della Parte Terza del D.L.vo n. 42/2004 e s.m.i..

Oltre ad essere venute meno le motivazioni tecniche che avevano supportato la scelta da parte delle diverse Società (Terna compresa) di impiantare proprio a Tempa San Pietro una simile Stazione Elettrica (più precisamente l'impianto eolico di 40 MW proposto dalla Soc. Essebiesse Power s.r.l. per Casalbuono/Montesano sulla Marcellana ormai non è più attuabile non essendo iniziati i relativi lavori nel tempo utile concesso dall'apposito DD. regionale, mentre l'istanza dell'impianto eolico, ridotto a 33MW, progettato, per il solo territorio di Montesano sulla Marcellana, dalla Soc Ravano Green Power s.r.l. non appare definibile positivamente dati i pareri contrari già resi a riguardo), si aggiungono ora le disposizioni emanate, rispetto alla realizzazione di nuovi Parchi Eolici, dalla Regione Campania con la legge n. 6 del 5/4/2016."

Rilevato che il Parco Nazionale del Cilento nelle sue osservazioni ha richiesto, per le motivazioni contenute nella nota prot. 719 del 19/01/2016, che il progetto venga assoggettato alla VIA. Tra le motivazioni addotte dal Parco vi è anche l'ingombro territoriale della Stazione come proposta nel progetto di variante, che appare sproporzionato alla potenza ridimensionata a 220/150 kV

Rilevato che il Comune di Montesano sulla Marcellana con nota prot. 500 del 14/01/2016 ha evidenziato la netta contrarietà alla realizzazione del progetto proposto, evidenziando la necessità che comunque il progetto, per le motivazioni di natura ambientale contenute nella stessa nota e nei suoi allegati, venga assoggettato a VIA; la citata nota reca in allegato la DGC n. 43 del 24/11/2015 con la quale il suddetto comune esprime tra l'altro parere negativo per gli aspetti ambientali, urbanistici e idrogeologici.

Rilevato che in tutte le osservazioni pervenute, con diverse motivazioni, viene espresso un parere negativo e/o viene richiesto per il progetto di variante l'assoggettamento a VIA.

Rilevato che la società TERNA ha riscontrato la richiesta di integrazione della Regione Campania (prot. 29284_15_01_2016) con la documentazione pubblicata a fine maggio 2016 sulle pagine web della VIA VAS nazionale.

Considerato che quanto rappresentato da TERNA nella relazione di riscontro alla richiesta di integrazione è stato valutato insufficiente e connotato da carenze informative e motivazionali. In particolare:

- la ricostruzione fornita da TERNA in merito alle vicende amministrative è parziale e non coincidente con i fatti attestati dall'UOD Valutazioni Ambientali nel corso della vastissima corrispondenza intercorsa. TERNA infatti, tra l'altro, non cita la sentenza del Consiglio di Stato n. 5322/2014, che ha respinto il ricorso di TERNA, e la nota DVA-00_2015-0025517 con la quale la DG Valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero ha affermato di non essere competente in materia di VIA della Stazione 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana. Il decreto di proroga dell'autorizzazione della Stazione 380/150, emanato dal MISE e dal MATTM, è stato impugnato al TAR Lazio dal Comune di Montesano sulla Marcellana. La causa è in attesa di giudizio. Per quanto riguarda il punto 1) della richiesta di integrazione TERNA non fornisce nessun chiarimento in

CUP7721_Adp



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

merito a quanto affermato nello Studio Preliminare Ambientale. Per quanto riguarda il punto 9) della richiesta di integrazioni agli atti della Regione Campania - UOD Valutazioni Ambientali risulta che la procedura di VIA dell'impianto della SBS è stata effettuata su di un progetto che prevedeva una stazione di consegna a Casalbuono e che lo Studio di Impatto Ambientale dell'impianto della Ravano Green Power non ha valutato la Stazione 380/150 ma una piccola sottostazione di circa 4.000 m². Pertanto la valutazione delle alternative localizzative della Stazione non è mai stata effettuata né tanto meno sottoposta alla consultazione pubblica prevista dalla procedura di VIA. Non sono quindi note le motivazioni, sotto il profilo dell'impatto ambientale, che hanno determinato la scelta della localizzazione attuale di una siffatta Stazione in un'area tutelata dal Dlgs 42/2004 ed inoltre che presenta problematiche di carattere idraulico e geomorfologico.

- TERNA non indica quali erano le connessioni originarie che hanno determinato la progettazione di una Stazione a 380/150 kV, oltretutto autorizzata in uno con un parco eolico dalla Regione Campania e quindi con prevalente funzione di connessione degli impianti da fonte rinnovabile piuttosto che al miglioramento del servizio. Quindi non è possibile verificare la veridicità dell'affermazione "La riduzione del numero di connessioni rispetto al progetto relativo alla stazione elettrica originaria ha, pertanto, reso possibile la riduzione del layout dell'impianto, ma non ha in alcun modo condotto a rivedere la funzionalità dell'impianto.". Terna infatti non ha risposto al punto 3) della richiesta di integrazione mentre al punto 2) ha risposto solo parzialmente elencando gli impianti che all'attualità dovranno, secondo TERNA, allacciarsi alla stazione. Su tali impianti l'UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto con nota prot. 371683/2016 lo stato amministrativo del procedimento di autorizzazione. La UOD Energia e Carburanti della Regione Campania ha riscontrato la citata nota prot. 371683/2016 con nota prot. 383017 del 06/06/2016 nella quale si afferma quanto segue:

- ESSEBIESSE POWER S.R.L., Eolico, 40 MW, Comune di CASALBUONO (SA): agli atti non risulta la comunicazione di inizio lavori
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 27 MW Comune di SANZA (SA): sospesa
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 69 MW Comune di Montesano sulla Marcellana (SA): sospesa
- COGEIN ENERGY, Eolico, 48 MW, Comune di CASALBUONO (SA): improcedibile
- SONVER S.R.L., Eolico, 57,5 MW, Comune di PADULA (SA): sospesa

A tali informazioni si aggiunge che:

- ESSEBIESSE POWER S.R.L., Eolico, 40 MW, Comune di CASALBUONO (SA): in assenza della comunicazione di inizio lavori entro un anno dall'autorizzazione la stessa è da ritenersi decaduta (commi 7 e 8 del decretato di cui al DD 377/2010 di Autorizzazione Unica)
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 27 MW Comune di SANZA (SA): agli atti dell'UOD Valutazioni Ambientali risulta un parere favorevole di VIA per un impianto da 15 MW (DD 967/2010)
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 69 MW Comune di Montesano sulla Marcellana (SA): risulta che sia il comune di Montesano sulla Marcellana che la competente Soprintendenza hanno espresso parere negativo in sede di CdS per l'autorizzazione (CdS svoltasi nel dicembre 2012)
- SONVER S.R.L., Eolico, 57,5 MW, Comune di PADULA (SA): la VIA di tale impianto ha avuto un esito sfavorevole comunicato in via definitiva con nota prot 316249 del 06/05/2013.

Con riferimento poi ai 37,4 MW del progetto della Enel Green Power che dovrebbero essere consegnati alla Stazione di Montesano sulla Marcellana si evidenzia che agli atti della UOD Valutazioni Ambientali non risulta nessuna procedura di VIA attivata dalla citata società per un elettrodotto proveniente dal comune di Marsico Nuovo (PZ) e terminante a Montesano sulla Marcellana.

Per quanto rappresentato si ritiene che le pratiche di connessione che all'attualità, a detta di TERNA, risultano attive siano connotate da grandi incertezze che rendono necessaria una verifica da parte della stessa TERNA

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

delle reali attuali esigenze di connessione sulla sezione a 150 ai fini del suo corretto dimensionamento in sede di variante.

- TERNA non fornisce motivazioni di tipo tecnico e/o ambientale all'assenza di riduzione dell'ingombro della Stazione ma solo motivazioni di tipo amministrativo oltretutto non perfettamente aderenti alla situazione amministrativa in quanto, come dichiarato dalla stessa TERNA, le aree solo in parte sono già state acquisite. Il muro perimetrale di 2,5 m di un'area di circa 4,5 ha costituisce una barriera visiva notevolissima ed acuisce l'impatto ambientale dell'opera dal punto di vista visivo paesaggistico. Nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che La recinzione perimetrale sarà realizzata interamente in cemento armato con parete di spessore pari a 30 cm, **altezza minima rispetto al piano esterno di stazione pari a 2,50 m.** Tale altezza nello Studio Preliminare Ambientale era definita come l'altezza minima rispetto al piano esterno di stazione. Esistono quindi incoerenti dichiarazioni in merito alle dimensioni di un muro perimetrale che delimita una superficie di 4,4 ha e che costituisce un notevole detrattore ambientale.

- Le affermazioni di TERNA in merito alla scelta del tracciato del cavidotto non sono supportate da dati ed inoltre le diverse alternative di tracciato citate dal proponente (ma non illustrate nella documentazione presentata) non sono state valutate dal punto di vista ambientale e non sono state sottoposte alla consultazione pubblica.

- Dalla planimetria allegata alle osservazioni del Comune si evince con chiarezza che la distanza dal nucleo urbano di Montesano Scalo non può essere rappresentata negli 800 m dichiarati da TERNA, in quanto al di là delle case presenti a distanza ravvicinata il nucleo di Montesano Scalo dista circa 260 m dal perimetro della Stazione.

- i riscontri formulati in merito alle osservazioni del Comune di Montesano sulla Marcellana sono per lo più basati su affermazioni apodittiche che non trovano riscontro motivazionale nella documentazione presentata. **Di particolare rilevanza appaiono le osservazioni relative all'impatto paesaggistico del progetto, condivise anche dalla Soprintendenza nelle sue osservazioni, nonché quelle relative agli aspetti idraulici e geomorfologici, per le quali TERNA nelle sue controdeduzioni non ha fornito dati ed elementi atti a superare le motivazioni delle osservazioni ma ha semplicemente rimandato alla documentazione già presentata.** Inoltre il Comune di Montesano sostiene, motivando, che l'opera non è compatibile con le norme urbanistiche comunali e con gli strumenti urbanistici sovra comunali. Tali dichiarazioni, motivate, del Comune vengono contro dedotte da TERNA con affermazioni di compatibilità non supportate da motivazioni o da specifici documenti atti a dimostrare le motivazioni delle proprie affermazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici bisogna evidenziare che lo **Studio di compatibilità idraulica** riporta le seguenti conclusioni:

"La nuova configurazione di progetto non prevede modifiche al perimetro esterno della stazione né all'ingombro complessivo dell'opera sul territorio rispetto a quanto approvato nel 2010. Le condizioni di compatibilità idraulica risultano pertanto conservate in quanto la variazione del posizionamento di alcuni tralicci di sostegno all'elettrodotto 220 kV e le modifiche alle apparecchiature interne non interferiscono con il regime di deflusso presente nella zona prima dell'inizio dei lavori (per un dettaglio della nuova configurazione di progetto della stazione e delle opere di raccordo con la rete esistente si vedano le relazioni generale e tecniche illustrativespecifiche: doc. n. RUF10014BER1007_00, RUF10014_BER10002RUF10014_BER10035_00 e RUF10014_BER10069_00).

Dal confronto dei risultati delle due simulazioni risulta che, anche in presenza di portate eccezionali (T = 100 anni), la realizzazione della stazione elettrica non costituisce motivo di aggravio alla situazione esistente. La presenza della recinzione limita l'area allagabile in destra idraulica del torrente Pantanelle, ma, dato il regime di flusso del torrente, ciò comporta un aumento locale della velocità della corrente senza peggiorare la situazione nei territori in sinistra idraulica.

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

Per quanto concerne il Canale Imperatore, considerando la portata con tempo di ritorno 100 anni, l'alveo principale non risulta idoneo al contenimento della stessa. Gli argini vengono tracimati principalmente in sinistra idraulica tra le sezioni 4 e 3 e principalmente in destra idraulica a partire da circa 130 m a monte della sezione 2. Lungo il tratto terminale del canale si ha la tracimazione di entrambe le sponde anche in presenza di portate con tempo di ritorno 2 anni (la lunghezza del tratto interessato passa da 100 m per le portate maggiori a circa 20 m per quelle inferiori). La criticità riscontrata lungo quest'ultimo tratto non è chiaramente imputabile alla realizzazione dell'opera in oggetto, ma è dovuta all'insufficienza idraulica dell'attraversamento della SP 377 posto immediatamente a valle della confluenza con il Torrente Pantanelle. Relativamente al Torrente Pantanelle si segnala che, come già osservato nello studio di compatibilità idraulica approvato nel 2010, non essendo state apportate modifiche al corso d'acqua, ed in particolare non avendo subito alcuna modifica il ponte sulla SP 377, permangono alcune criticità idrauliche non imputabili all'opera in progetto.

In particolare:

□ Il ponte della SP 377 costituisce un brusco restringimento alla sezione di deflusso ed è causa di esondazione già per portate di piena con tempo di ritorno $T = 2$ anni. La quota del pelo libero raggiunta in questa sezione per portate con tempo di ritorno 100 anni è 489,3 m s.l.m., pertanto l'area interessata dall'esondazione risulta limitata all'altezza della sezione 2 e non va ad interessare l'opera in progetto.

□ In alcuni tratti, gli argini del Torrente Pantanelle risultano inadeguati per il contenimento della piena con tempo di ritorno 100 anni che esonda principalmente tracimando la sponda destra del torrente interessando anche la zona occupata dall'opera in progetto. A monte della sezione 9 (SP 103) l'area allagata si estende ai campi presenti sia in sinistra che in destra idraulica, tuttavia tale portata non interessa la zona in esame poiché il rilevato stradale funge da barriera idraulica.

□ Si segnala che anche il ponte di via S. Pietro risulta idraulicamente insufficiente per le portate con tempo di ritorno superiore ai 20 anni, ciò comporta un aumento della quota del pelo libero nelle sezioni di monte. Alla luce di quanto esposto in precedenza si ribadisce che l'opera in progetto non influisce sul regime di flusso esistente ed, in particolare, non contribuisce ad aggravare le condizioni di pericolosità idraulica dell'area.

Come già segnalato nello studio idraulico del 2010, si ritiene opportuno realizzare idonee barriere idrauliche per proteggere l'area dall'esondazione dei due corsi d'acqua nel caso di portate eccezionali in quanto la quota dell'area di stazione (493 m s.l.m.) risulta inferiore al livello idrico raggiunto in alcune sezioni. Si ritiene inoltre opportuno predisporre idonei sistemi di drenaggio delle acque che dovessero interessare l'area a seguito dell'esondazione dei torrenti Pantanelle e Imperatore.

Le conclusioni della **Relazione di compatibilità morfologica** sono invece le seguenti:

“Le situazioni presenti in corrispondenza delle due zone d'intervento in progetto, quella relativa alla porzione orientale del sedime della SE e quella relativa alla parte iniziale del cavidotto in affiancamento alla SS103 presentano situazioni tra loro difformi per tipologia degli interventi e per andamento clinometrico delle aree, con il terreno della SE del tutto pianeggiante e quello interessato dalla realizzazione della trincea del cavidotto dapprima pianeggiante e poi in leggera risalita sul versante, lungo il tratto in stretto affiancamento stradale. L'assetto litologico è invece in entrambi i casi caratterizzato dalla presenza di terreni alluvionali, con falda superficiale.

Per quanto riguarda la natura dei processi gravitativi che hanno portato alla perimetrazione di entrambe le aree come zone soggette a “propensione all'inesco-transito-invasione per frane”, nel caso della Zona di intervento 1 (SE) la posizione delle opere in progetto è decisamente ubicata in corrispondenza della possibile zona di arrivo di materiale mobilizzato sui retrostanti versanti, mentre nel caso della Zona di intervento 2, quella del tratto di cavidotto, è ubicata al piede del versante e potrebbe essere interessata dal transito di materiale proveniente da roture a monte.

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

L'estensione di questo tratto di versante, unitamente all'affiancamento stradale del cavidotto e al suo completo interrimento con ripristino dello stato iniziale dei luoghi, rendono questa seconda tipologia di significatività praticamente nulla.

Nel caso della SE, invece, del tutto nulla è la capacità di innescare o quanto meno favorire dissesti ad opera degli interventi in progetto, ma la posizione di quest'opera a monte del punto di confluenza morfologica e idraulica di due fossi introduce il tema della non ostruzione del materiale potenzialmente mobilizzato sul versante a monte.

Da questo punto di vista l'esistenza di una fascia libera a monte del perimetro della SE e la possibilità di lasciare "permeabili" le aree verdi introdotte proprio lungo il margine meridionale, costituiscono elementi di mitigazione ai fini dell'eventuale arrivo di materiale".

Considerato che a fronte delle rilevate problematiche di tipo idraulico e geomorfologico TERNA non ha previsto nel progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA le mitigazioni proposte nello Studio di compatibilità idraulica e nella Relazione di compatibilità morfologica. Inoltre nessuna alternativa progettuale è stata valutata ed esclusa, sotto il profilo dell'impatto ambientale. È del tutto evidente che il sostanziale ridimensionamento dell'area di ingombro della Stazione, reso possibile dalla variante a 220/150 kV della Stazione ma non previsto da TERNA sulla scorta di motivazioni che nulla hanno di ambientale, costituisce una alternativa progettuale che deve essere comparata con il progetto presentato ed eventualmente esclusa per ragioni legate all'impatto ambientale, non certamente per ragioni "amministrative". Come è del tutto evidente che l'ulteriore consumo di suolo e di territorio determinato dalla realizzazione del cavidotto e dalla scelta di non farlo correre su strada deve essere valutato sotto il profilo dell'impatto ambientale. Le scelte progettuali e tecniche devono essere valutate e comparate con altre possibili alternative sotto il profilo dell'impatto ambientale - come previsto dall'Allegato VII alla Parte seconda del Dlgs 152/2006, punto 2. ovvero Una descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato - e debitamente sottoposte alla consultazione pubblica.

Considerato che nello Studio Preliminare Ambientale si riporta come dato acquisito l'ingombro territoriale della Stazione 380/150, anche se la variante prevede una notevole riduzione della potenza della Stazione a 220/150 kV. Tale scelta non viene motivata dal punto di vista ambientale. In effetti il ridimensionamento della Stazione a 220/150 determina una notevole riduzione dell'area necessaria per la realizzazione della suddetta Stazione. La scelta operata da TERNA di conservare l'ingombro territoriale della Stazione 380/150 non è giustificata sotto il profilo ambientale. Deve essere considerato che alcuni impatti (paesaggistico, idraulico, geomorfologico) sono correlati proprio alle dimensioni della stazione (circa 4,5 ha anche nel progetto di variante) ed inoltre il consumo di territorio e della risorsa suolo risulta ingiustificato ed esorbitante se raffrontato con il ridimensionamento della potenza della Stazione, che nell'assetto 220/150 richiede quasi la metà della superficie necessaria per una Stazione 380/150.

Considerato altresì che si condividono e si fanno proprie le valutazioni effettuate dalla competente Soprintendenza in materia di impatto paesaggistico, sia con riferimento alle caratteristiche della documentazione presentata che con riferimento alle valutazioni nel merito del progetto di variante.

Sulla scorta di quanto rappresentato si ritiene il progetto di variante presentato debba essere assoggettato a VIA in quanto:

- connotato da un consumo di risorse naturali (suolo e territorio) ingiustificato ed esorbitante rispetto alle esigenze rappresentate dal proponente;
- connotato da un impatto paesaggistico notevolissimo, non adeguatamente mitigato dalle soluzioni progettuali adottate, in un'area tutelata ai sensi del Dlgs 42/2004;

CUP7721_AdP



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale
 per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni ambientali

 Il Dirigente

- non supportato da chiare esigenze tecniche, considerato che il proponente ha fornito dati parziali in riferimento alla variazione delle esigenze da soddisfare all'attualità rispetto a quelle per le quali era stato realizzato il progetto di una Stazione 380/150 kV ed inoltre ha trasmesso un elenco di impianti FER il cui procedimento autorizzatorio risulta gravato da incertezze tali da far ritenere necessaria una verifica, da parte di TERNA, delle reali esigenze, all'attualità, della esigenza di connessione degli impianti FER;
- non motivato in termini di localizzazione ottimale, anche in considerazione delle notevoli criticità paesaggistiche, idrauliche e geomorfologiche che connotano l'area di intervento e delle incertezze relative agli impianti FER che hanno determinato inizialmente la scelta localizzativa della Stazione 380/150 kv;
 - caratterizzato da scelte progettuali e tecniche connotate da rilevanti impatti ambientali per le quali, sotto il profilo dell'impatto ambientale, non sono state fornite motivazioni".

Pertanto, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione VIA-VI-VAS, si ritiene che il progetto "Stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN loc. Montesano Scalo" debba essere assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Si confermano, anche in questa sede, tutte le determinazioni già espresse nel tempo dalla scrivente UOD in merito al procedimento ex art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006 riferito alla stazione elettrica 380/150 kV di Montesano sulla Marcellana.

Avv. Simona Brancaccio


CUP7721_AdP



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni
Ambientali*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0371683 31/05/2016 09,16

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - R...

Ass. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Alla UOD Energia e Carburanti
PEC
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di informazioni inerente la Stazione elettrica di Montesano sulla Marcellana ai fini dell'istruttoria della verifica di assoggettabilità a VIA nazionale del progetto di variante.

Facendo seguito alla nota prot. 339368 del 17/05/2016 si chiede di conoscere i riferimenti e lo stato delle autorizzazioni uniche ex art. 12 del Dlgs 387/2003 inerenti i seguenti impianti:

- ESSEBIESSE POWER S.R.L., Eolico, 40 MW, Comune di CASALBUONO (SA)
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 27 MW Comune di SANZA (SA)
- RAVANO GREEN POWER S.R.L. Eolico, 69 MW Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)
- COGEIN ENERGY, Eolico, 48 MW, Comune di CASALBUONO (SA)
- SONVER S.R.L., Eolico, 57,5 MW, Comune di PADULA (SA)

Nel caso per alcuni dei precedenti impianti non risulti rilasciata all'attualità l'autorizzazione unica si chiede di conoscere lo stato dell'iter amministrativo per il rilascio della stessa.

Si rappresenta l'urgenza e si coglie l'occasione per sollecitare il riscontro alla nota prot. 339368 del 17/05/2016.

Il funzionario istruttore
dott.ssa agr.Nevia Carotenuto

Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 ~~±~~Energia e Carburanti

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0383037 06/06/2016 11,39
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Ass. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 15 del 2014



**Alla Direz. Gen. Ambiente ed
Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali
Dott.ssa Simona Brancaccio
dg05.uod07@pec.regione.campania.it**

OGGETTO: Riscontro Vs. nota prot. 2016 – 0371683.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, inerente la richiesta di notizie in merito alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, si riporta quanto segue:
ESSEBIESSE POWER srl Eolico 40 MW-comune di Casalbuono (SA) autorizzato con DD 377/2010, agli atti non risulta la comunicazione di inizio lavori;
RAVANO GREEN POWER Srl, Eolico di 27 MW nel comune di Sanza (SA) sospesa;
RAVANO GREEN POWER Srl, Eolico da 69 MW comune di Montesano sulla Marcellana sospesa;
COGEIN ENERGY, Eolico da 48 MW nel comune di Casalbuono improcedibile;
SONVER Srl Eolico da 57,5 MW nel comune di Padula (SA) sospesa.
Si comunica, inoltre, che per tutte le pratiche sospese ed autorizzate questa UOD sta attivando le procedure di verifica al fine di procedere alle revoche per tutti gli impianti autorizzati e/o in autorizzazione per i quali sono venuti meno i requisiti autorizzativi.

Il responsabile P.O.
Ing. Giuseppe Ragucci

Il Dirigente ad Interim della UOD
Dott. Sergio Mazzeola